

Assoporti

Associazione Porti Italiani

Data
29 MAGGIO 2018

ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION



Rassegna stampa

INDICE



Dai Porti:

Trieste:

"...Opend Day nel porto..." (Corriere Marittimo)

Genova:

"...Tar Liguria annulla gara per Ente Bacini..."

(Informazioni Marittime)

"...sopraelevata portuale..." (The Medi Telegraph)

Livorno:

"...Livorno 2000 ai privati..." (Messaggero Marittimo)

"...Al Propeller confrobito su pianificazione energetica..."

(Messaggero Marittimo)

"...Beni confiscati alle mafie..." (Corriere Marittimo)

Civitavecchia:

"...smantellamento finale del ponte di imbarco..."

(Corriere Marittimo)

Napoli:

"...Universiadi: supporto da parte AdSP ..." (Messaggero Marittimo)

Cagliari:

"...la sfida è nel Gnl..." (Ansa, Cronaca Sardegna)

Messina:

"...servono nuovi modelli di Welfare..." (Gazzetta del Sud)

Palermo:

"...Audizioni su sanità e trasporto marittimo..."

(Quotidiano di Sicilia)

Notizie da altri porti italiani ed esteri

Altre notizie di Shipping e Logistica

Informare

Open day nel porto di Trieste

TRIESTE - Open day al porto di Trieste l'evento - organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale con le associazioni di categoria, gli operatori e la comunità portuale - che ha aperto i gate portuali al pubblico per permettere alla città di conoscere da vicino lo scalo e le sue attività produttive. In tutto 8 turni di visita, con partenza dalla Torre del Lloyd, sede dell'Authority. I visitatori sono stati accompagnati nei principali terminal: il Porto Nuovo, il Terminal container di Trieste Marine Terminal, che movimentata 8.600 treni e capace di 550 mila Teu all'anno, il magazzino del caffè Silocaf della Pacorini; il Terminal multimodale EMT, il terminal ro-ro Samer e la Piattaforma Logistica in costruzione, conoscere i luoghi del carico e scarico delle navi e dei traghetti, avere le informazioni sulle merci in transito, su cosa contengono i container e dove sono diretti.

Informazioni Marittime

Genova, Tar Liguria annulla gara per Ente Bacini



Torna tutto in discussione per la concessione del servizio di gestione dei cinque bacini di carenaggio del porto di Genova con la privatizzazione di Ente Bacini. Il Tar della Liguria, infatti, ha accolto il ricorso presentato da Polipodio srl e ha annullato la [gara per la concessione](#) che si era chiusa la scorsa settimana, con un'unica offerta presentata congiuntamente da San Giorgio, Fincantieri e Amico&Co.

La gara prevedeva l'assegnazione per 25 anni, il valore del contratto era di 187 milioni di euro ed erano previsti investimenti sulle strutture per 32 milioni, di cui 11,4 a carico dei privati. Uno dei nodi contestati da Polipodio era la possibilità di affidare in esclusiva ad un soggetto la gestione di ogni bacino, compreso il 2 che è indispensabile per le aziende che operano nel settore della nautica nello scalo del capoluogo ligure.

Genova, sopraelevata portuale: accordo con Ire

Genova - Lo scopo è individuare il soggetto a cui affidare le progettazioni definitiva ed esecutiva degli interventi di ammodernamento della sopraelevata portuale e di adeguamento del Nodo di San Benigno.



Genova - È stata siglata questa mattina in Regione, a margine della conferenza stampa sul futuro delle infrastrutture liguri, la convenzione tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e IRE spa (l'agenzia regionale Infrastrutture Recupero Energie), per individuare il soggetto a cui affidare le progettazioni definitiva ed esecutiva degli interventi di ammodernamento della sopraelevata portuale e di adeguamento del Nodo di San Benigno, comportante la realizzazione del nuovo Varco Etiopia in quota.

I due interventi consentiranno di spostare gran parte del traffico portuale che oggi insiste sulla viabilità cittadina, ed in particolare il flusso di mezzi pesanti che oggi gravitano su San Benigno e su Varco Etiopia, su una rete dedicata in stretta connessione con gli interventi previsti da Autostrade per l'Italia.

«Grazie alla convenzione - ha commentato il presidente dell'AdSP Paolo Emilio Signorini - IRE ci aiuterà a realizzare la gara per la progettazione definitiva ed esecutiva della nuova sopraelevata portuale e del nuovo varco Etiopia, due interventi strategici per alleggerire contemporaneamente il traffico cittadino e costruire un sistema viario dedicato al traffico portuale oggi in rapida crescita».

«L'ammodernamento e il prolungamento della sopraelevata portuale la sua connessione con il nodo di San Benigno - ha commentato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - unita alla progettazione della Gronda che è entrata ormai nella sua fase realizzativa, è un intervento fondamentale non solo per la qualità della vita della città di Genova ma anche per il futuro del nostro sistema portuale».

Nel corso dell'incontro il presidente dell'AdSP ha infatti ricordato che nel 2017 i traffici hanno raggiunto 2,7 milioni di teu e che la crescita prevista nei prossimi anni è esponenziale. L'investimento per realizzare i due interventi ammonta a circa 18 milioni di euro e l'orizzonte temporale è quello del 2021.

Porto Livorno 2000 ai privati: ancora nulla è dato sapere

Le rassicurazioni dell'Authority livornese si trascinano di mese in mese

LIVORNO – «Non appena Massimo Provinciali sarà tornato da Amburgo, dove svolge funzioni ufficiali al SeaTrade Europe, verrà convocata l'ultima seduta della commissione di gara per la cessione del 66% delle quote della Porto Livorno 2000. Sono infatti arrivate dall'Ati vincitrice composta da Sinergest, Moby, Ltm e Marinvest (Msc) le certificazioni antimafia previste dalla normativa. Una volta avvenuta l'aggiudicazione scatteranno i fatidici 35 giorni (il c. d. stand still o termine dilatorio) prima della stipula del contratto; periodo nel quale potranno essere presentate eventuali impugnazioni da parte degli altri concorrenti».

Parole rassicuranti? Forse otto mesi fa, ma è indubbio che oggi le dichiarazioni rilasciate dall'ingegner Corsini il 7 Settembre del 2017 al quotidiano on line "Livorno press" suonano come uno degli infiniti tentativi compiuti anche successivamente dall'Authority livornese per indorare il suo ormai palese menare il can per l'aia riguardo alla troppo a lungo mancata conclusione del procedimento di "privatizzazione" della Porto di Livorno 2000. Da allora, altro che trentacinque giorni sono trascorsi.... e non è dato sapere fino a quando il novello emulo del ben più illustre Cunctator (che cunctando salvò Roma) intenderà continuare con le sempre meno convincenti rassicurazioni trascinate di mese in mese, come accaduto anche qualche settimana fa durante un colloquio a palazzo Rosciano con una delegazione della Lega. Anche in quell'occasione (in cui era presente anche un parlamentare di zona che avrebbe potuto far parte anche del prossimo Governo) l'ingegnere presidente assicurò ai convenuti che la questione si sarebbe conclusa "entro un mese". Stupisce, comunque, anche il fatto che l'associazione temporanea di imprese composta da Sinergest, Moby, Ltm-Livorno Terminal Marittimo (tutte società del gruppo Onorato) e Marinvest (Msc), aggiudicatasi con 99,58 punti su 100 il 66% del capitale sociale della Porto di Livorno 2000, per il secondo anno consecutivo rinunci ad assumere direttamente la gestione dell'azienda e ad incassarne gli utili proprio nel periodo estivo, il più remunerativo e redditizio.

Insomma, è ben strano che la nuova (non ancora scontata) proprietà rinunci tanto docilmente a far valere il proprio diritto ad entrare a pieno titolo nel pieno possesso del giocattolo che è riuscita (provvisoriamente) ad aggiudicarsi. Gatta ci cova, anche perché merita ricordare che l'atto finale della procedura di gara è e rimane, comunque, l'aggiudicazione definitiva senza che essa, per altro, possa costituire atto meramente confermativo dell'aggiudicazione provvisoria (C. S. sez. VI, 5945/2013); va precisato, infatti, che quest'ultima (l'aggiudicazione provvisoria, per essere chiari) non deve essere recepita in un atto determinativo e si configura soltanto come un passaggio endo – procedimentale dagli effetti instabili e puramente interinali, niente affatto conclusivo della procedura di gara, certamente suscettibile di essere revocato o annullato con specifico provvedimento della stessa amministrazione.

Parole paludate, che, in soldoni, ci ricordano con ruvida chiarezza che, nell'attuale situazione, per chi non lo sapesse, tutti i giochi restano aperti, non solo teoricamente. Per concludere, da una parte si assiste ad un inaudito, irrituale e non si sa quanto sia legittimo il temporeggiare, dall'altra c'è lo strano ed altrettanto inaudito silenzio dell'aggiudicatario di fronte all'inerzia del responsabile del procedimento. Le conclusioni, le congetture, e i più o meno cattivi pensieri, li lasciamo volentieri a chi legge. Più oltre, in questa sede, non è possibile spingersi.

Messaggero Marittimo

Al Propeller di Livorno confronto su pianificazione energetica

Sono intervenuti diversi attori del mondo dell'energia e della portualità

LIVORNO – Nei locali dello Yacht Club di Livorno si è tenuto un interessante incontro organizzato dal locale Propeller Club sul tema “Pianificazione energetica, ambientale e portualità” praticamente un confronto fra i diversi attori del mondo dell'energia e dei porti. Nella terrazza sul mare dello Yacht Club si sono riuniti i massimi rappresentanti dell'Armamento italiano, esperti europei, imprenditori e operatori del settore per tratteggiare dinamiche evolutive e casi di applicazione pratica delle tecnologie green al sistema portuale.

“Le normative europee, la presenza di aziende chiave nel settore Gnl e una collaborazione tra tutti i portatori di interesse – ha detto presentando l'incontro la presidente del Propeller Maria Gloria Giani Pollastrini – ci offrono l'opportunità di muoverci in anticipo e collocare il settore portuale in una filiera che unisca l'utilizzo di tecnologie green con una logistica che collega navi a bassa emissione, ferrovie e trazione elettrica per i tratti più brevi. Nello scorso incontro abbiamo parlato di economia circolare questa volta abbiamo voluto tratteggiarne un'applicazione sul piano della logistica dei trasporti”.

Il panel dei relatori è stato diviso in due sessioni: “proponimenti” e “testimonianze”. Vorremmo al termine di questo incontro inviare una precisa mozione al Governo, nella speranza che ci sia... un Governo”.

Prima dei saluti istituzionali, il presidente della AdSp del mar Tirreno Settentrionale Stefano Corsini ha elencato un “panorama” di progetti che stanno realizzandosi nello scalo labronico. E' ormai prossimo l'invio delle lettere di invito per la gara dei bacini di carenaggio, a metà di Giugno annunceremo chi effettuerà i primi lavori per la darsena Europa, lavori che inizieranno entro i primissimi mesi del 2019. Relativamente al porto green quello che negli anni passati era stato preparato per Livorno sulla calata Sgarallino è.... miseramente fallito. Ora si parla solo ed esclusivamente di Gnl e su questo settore ci faremo trovare pronti.

Il presidente di AssArmatori Stefano Messina ha fatto presente quanto è stato fatto dagli armatori non ostante il grave periodo di crisi. “Agli armatori si chiede sempre tanto ed i noli sono sempre al ribasso. Noi siamo pronti a realizzare a patto che ci siano le strutture dove poter lavorare”.

Dopo l'armatore Messina è stata la volta del direttore generale di Confitarma Luca Sisto e del professor Romano Giglioli dell'Università di Pisa.

A seguire, nelle “testimonianze”, si sono alternati Dario Bocchetti (Gruppo Grimaldi), Calogero Burgio (AdSp Civitavecchia), Michele Urbano (Legambiente Lucca), Renzo Ciucci (High Vacuum Maintenance), Guido Chiappa (Rina), Marcello Di Caterina (Alis), e dell'ing. Evangelisti (Gas and Heat).

Diego Gavagnin (Conferenza Gnl) ha moderato il dibattito al Propeller. Le conclusioni sono state trattate dal direttore marittimo della Toscana, il contrammiraglio Giuseppe Tarzia. L'iniziativa si è svolta con patrocinio dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, ed è stata realizzata con il supporto di Solarplant, Michel srl, Legambiente Lucca e Pilade Giani.

Toscana: Beni confiscati alle mafie, agenzie del demanio si candidano alla gestione

FIRENZE – Sono 486 (432 immobili o unità catastali e 54 aziende) i beni confiscati alle mafie in Toscana negli anni. Il loro riutilizzo per riconsegnarli alle comunità locali è la priorità indicata dalla Regione Toscana, l'assessore alla presidenza e alla legalità regionale, Vittorio Bugli, al termine della conferenza dei servizi svoltasi in Prefettura a Firenze dall'Agenzia nazionale per i beni confiscati e sequestrati alla mafia e alla criminalità organizzata, ha spiegato : *"I beni che hanno ricevuto manifestazione d'interesse saranno assegnati entro giugno o luglio. Si sono fatte avanti le rispettive amministrazioni locali e in un paio di casi anche l'agenzia del demanio. Per gli altri tre lotti saranno necessari alcuni approfondimenti". E' il caso di un magazzino a Portoferraio, di un appartamento a Rosignano Marittimo e di un albergo a Montecatini, per cui c'è già comunque un percorso instradato. "La Regione – prosegue l'assessore – collaborerà con le amministrazioni locali perché in breve tempo si possa arrivare ad assegnare anche questi beni".* E intanto l'agenzia nazionale dei beni confiscati annuncia, attraverso il prefetto Sodano che la dirige, una prossima conferenza di servizi per 80 beni e particelle.

"Fino a tre o quattro anni - ha spiegato il prefetto - l'agenzia assegnava quattrocento beni ogni anno in tutta Italia. L'anno scorso ne abbiamo assegnati duemila, e ne assegneremo altrettanti questo". Un cambio di passo evidenziato anche dall'assessore Bugli, che annuncia la prossima conclusione dell'assegnazione della tenuta di Suvignano in provincia di Siena, bene simbolo delle confische in Toscana, sequestrata oramai da più di undici anni. "Manca solo un passaggio – ha detto – Ci vedremo a breve con l'Agenzia e le amministrazioni comunali. Il prefetto Sodano ce lo ha comunicato stamani".

Intanto ci sono però gli 11 lotti, per 68 particelle e un valore complessivo di 5 milioni di euro, oggetto della conferenza di servizi: la prima che si svolgeva, una modalità pilota e innovativa, trasparente e capace di accelerare i tempi. I lotti sono distribuiti in 7 province e 9 comuni.

Civitavecchia smantellamento finale del ponte di imbarco dei traghetti FS

CIVITAVECCHIA – Per il porto di Civitavecchia si chiude definitivamente il ciclo delle navi traghetti Fs che per oltre sessant'anni, dal 1961 al 2009, hanno collegato il porto laziale con la Sardegna, golfo Aranci. Alla rimozione dei binari ferroviari, avvenuta nel 2015, segue adesso lo **smantellamento finale dell'ultimo ponte di imbarco costruito nello scalo tra il 1957 ed il 1960 e che serviva le navi Fs**. Una gru da oltre mille tonnellate è infatti al lavoro in porto in questi giorni, all'interno dell'invaso ferroviario, dove rimarrà fino alla metà di giugno quando termineranno le operazioni. Lo smantellamento è commissionato da Rfi ad opera dell'impresa Segi S.p.A. che si avvale sul posto della società locale Sportiello, la stessa storica società civitavecchiese, specializzata in carpenteria metallica, che al tempo realizzò l'infrastruttura.

I traghetti che servivano il servizio di linea e che riempivano l'invaso servendosi di quel pontile erano il Tyrsus, l'Hermaea, il Gennargentu, il Logudoro e il Garibaldi.

Universiadi: supporto da parte AdSp mar Tirreno centrale

L'evento a Napoli nella prima metà di luglio del 2019.

NAPOLI – L'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale conferma che è a disposizione di tutte le istituzioni per assicurare il supporto, nelle forme che saranno eventualmente richieste, allo svolgimento delle prossime Universiadi, che si terranno a Napoli nella prima metà di luglio del 2019.

“L'evento sportivo, di rilievo internazionale, costituisce certamente un momento di rilancio per la città e per la Regione: per questo deve essere affrontato in spirito unitario e di cooperazione da parte di tutti. Il sistema portuale della Campania è pienamente disponibile a lavorare al fianco delle istituzioni, per assicurare la migliore riuscita dell'Universiadi un appuntamento che può costituire occasione importante di attenzione del mondo verso i nostri territori. Non cerchiamo visibilità, ma ci limitiamo a riaffermare la nostra disponibilità, da sempre dichiarata, ad essere parte di una squadra che lavora per raggiungere risultati positivi”, ha dichiarato Pietro Spirito, presidente della Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale.

Porti Sardegna, la sfida è nel Gnl

Authority al Medcruise a Malta, crociere nel rispetto del mare



Incremento dei traffici crocieristici. Ma sempre in difesa del mare, con il massimo rispetto dell'ambiente. Obiettivi e principi ribaditi dall'Autorità di sistema portuale anche all'ultima assemblea di Medcruise a Malta: i lavori continueranno sino a domani. L'AdSP del Mare di Sardegna, rappresentata dalla responsabile marketing Valeria Mangiarotti, ha partecipato attivamente con uno studio sui combustibili a basso impatto ambientale - nello specifico il gas naturale liquido (GNL) - presentato nella tavola rotonda alla quale hanno partecipato Costa Crociere, Carnival ed i rappresentanti del porto di Madeira.

Spunti di riflessione, ma anche testimonianze dirette, come quella del porto di Madeira che, già da anni, offre alle crociere la possibilità di rifornirsi con il gas, e della Costa Crociere, che nel 2019 varerà la nuova unità interamente alimentata a GNL, la Costa Smeralda, il cui nome nasce da un accordo, siglato nel 2017, con l'omonimo consorzio gallurese. Per la sfida del Gas Naturale Liquido i porti sardi hanno già avviato le procedure per la creazione dei primi impianti. Studi, ma anche occasioni di business con gli incontri con i responsabili di Virgin, Carnival e Celestyal Cruise.

Durante questi appuntamenti sono state presentate le novità e le prospettive degli scali sardi. A partire dai progetti su Cagliari (riqualificazione dell'area crociere e dei silos), proseguendo con gli interventi programmati su Olbia (escavo della canaletta di accesso e dei fondali delle banchine), Porto Torres (banchine e dragaggi nel porto civico) ed Oristano (organizzazione delle attività portuali e di ricezione delle crociere). "L'assemblea di MedCruise si rivela un'occasione preziosa per fare sistema con i porti del Mediterraneo e per confrontarsi con le compagnie crocieristiche su tematiche ambientali, operative e turistiche - spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSP - Il tema del GNL ci sta molto a cuore e abbiamo aperto diversi tavoli di confronto per dotare i nostri porti di punti di approvvigionamento per le navi, certi di offrire un servizio che garantirà una maggiore competitività rispetto ad altre realtà".

Porti: la nuova sfida per Sardegna è il gas naturale liquido

Incremento dei traffici crocieristici. Ma sempre in difesa del mare, con il massimo rispetto dell'ambiente



Incremento dei traffici crocieristici. Ma sempre in difesa del mare, con il massimo rispetto dell'ambiente. Obiettivi e principi ribaditi dall'Autorità di sistema portuale anche all'ultima assemblea di Medcruise a Malta: i lavori continueranno sino a domani. L'AdSP del Mare di Sardegna, rappresentata dalla responsabile marketing Valeria Mangiarotti, ha partecipato attivamente con uno studio sui combustibili a basso impatto ambientale – nello specifico il gas naturale liquido (GNL) – presentato nella tavola rotonda alla quale hanno partecipato Costa Crociere, Carnival ed i rappresentanti del porto di Madeira.

Spunti di riflessione, ma anche testimonianze dirette, come quella del porto di Madeira che, già da anni, offre alle crociere la possibilità di rifornirsi con il gas, e della Costa Crociere, che nel 2019 varerà la nuova unità interamente alimentata a GNL, la Costa Smeralda, il cui nome nasce da un accordo, siglato nel 2017, con l'omonimo consorzio gallurese. Per la sfida del Gas Naturale Liquido i porti sardi hanno già avviato le procedure per la creazione dei primi impianti. Studi, ma anche occasioni di business con gli incontri con i responsabili di Virgin, Carnival e Celestyal Cruise. Durante questi appuntamenti sono state presentate le novità e le prospettive degli scali sardi.

A partire dai progetti su Cagliari (riqualificazione dell'area crociere e dei silos), proseguendo con gli interventi programmati su Olbia (escavo della canaletta di accesso e dei fondali delle banchine), Porto Torres (banchine e dragaggi nel porto civico) ed Oristano (organizzazione delle attività portuali e di ricezione delle crociere). "L'assemblea di Medcruise si rivela un'occasione preziosa per fare sistema con i porti del Mediterraneo e per confrontarsi con le compagnie crocieristiche su tematiche ambientali, operative e turistiche – spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSP – Il tema del GNL ci sta molto a cuore e abbiamo aperto diversi tavoli di confronto per dotare i nostri porti di punti di approvvigionamento per le navi, certi di offrire un servizio che garantirà una maggiore competitività rispetto ad altre realtà".

Cronaca Sardegna

AdSP del Mare di Sardegna si prepara alle nuove sfide del crocierismo sostenibile



Cagliari, 26 maggio 2018– Promozione dell'Isola nel mercato delle crociere, ma anche occasione di confronto con altre realtà portuali del Mediterraneo e di studio su tematiche ambientali e di sviluppo degli scali.

È questa l'agenda della tre giorni dedicati all'**assemblea generale di MedCruise**, associazione che raggruppa 72 due membri in rappresentanza di oltre 100 porti dell'area mediterranea, Mar Rosso e vicino Atlantico.

Per il cinquantaduesimo appuntamento, fissato a **Malta** dal 23 al 26 maggio, l'**AdSP del Mare di Sardegna**, rappresentata dalla responsabile Marketing **Valeria Mangiarotti**, ha partecipato attivamente con uno studio sui combustibili a basso impatto ambientale – nello specifico il gas naturale liquido (GNL) – presentato nella tavola rotonda alla quale hanno partecipato **Costa Crociere**, **Carnival** ed i rappresentanti del porto di **Madeira**.

Spunti di riflessione, ma anche testimonianze dirette, come quella del porto di Madeira che, già da anni, offre alle crociere la possibilità di rifornirsi con il gas, e della Costa Crociere, che nel 2019 varerà la nuova unità interamente alimentata a GNL, la Costa Smeralda, il cui nome nasce da un accordo, siglato nel 2017, con l'omonimo consorzio gallurese. Sfida, quella del Gas Naturale Liquido, per la quale i porti sardi hanno già avviato le procedure per la creazione dei primi impianti, passo necessario per aumentare la competitività nel Mediterraneo dove, al momento, solo il 22,6 per cento dei porti aderenti a MedCruise offre il servizio alle navi.

- segue

Studi, ma anche numerose occasioni di business per l'AdSP, che ha incontrato i responsabili di Virgin, Carnival e Celestyal Cruise. Appuntamenti, questi, nel corso dei quali sono state presentate le novità e le prospettive degli scali sardi. A partire dai progetti su **Cagliari** (riqualificazione dell'area crociere e dei silos), proseguendo con gli interventi programmati su **Olbia** (escavo della canaletta di accesso e dei fondali delle banchine), Porto Torres (banchine e dragaggi nel porto civico) ed **Oristano** (organizzazione delle attività portuali e di ricezione delle crociere).

Offerta infrastrutturale che, unita a quella escursionistica, è stata particolarmente apprezzata dalle compagnie incontrate, le cui decisioni avranno effetto già dal prossimo anno con la programmazione di nuovi scali ed il ritorno di alcuni brand sulla Sardegna.

*“Come sempre, da anni, l'assemblea di MedCruise si rivela un'occasione preziosa per fare sistema con i porti del Mediterraneo e per confrontarsi con le compagnie crocieristiche su tematiche ambientali, operative e turistiche – spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna – Per l'occasione l'AdSP ha animato un dibattito sul tema del GNL. Un argomento che ci sta molto a cuore e sul quale abbiamo aperto diversi tavoli di confronto per dotare i nostri porti di punti di approvvigionamento per le navi, certi di offrire un servizio che garantirà una maggiore competitività rispetto ad altre realtà vicine e ci aiuterà a far crescere il mercato, oltre a favorire un abbattimento delle emissioni inquinanti nei nostri scali”.*

Le proposte della "Fondazione di Comunità" alle forze in campo «Servono nuovi modelli di welfare»

Sebastiano Caspanello «Fin qui è stata una campagna elettorale piuttosto deludente».

Non usa mezzi termini Gaetano Giunta, segretario generale della Fondazione di Comunità di Messina, nell' introdurre l' ennesimo confronto tra candidati sindaco (o loro delegati). Al dibattito di ieri pomeriggio, nell' ex chiesa di Santa Maria Alemanna, si sono presentati Renato Accorinti, Antonio Saitta e Gaetano Sciacca, oltre a Dario Caroniti in rappresentanza di Dino Bramanti e Alessandra Calafiore, assessore designata di Cateno De Luca.

Giunta ha provato a inquadrare la partita messinese in un contesto più ampio, per poi calare modelli e concetti generali dentro i confini locali. «Il punto di partenza - ha spiegato Giunta - sta nella trasformazione dei paradigmi. I paradigmi su cui lavorare sono quello economico-sociale, del sistema delle conoscenze, dei modelli energetici, dei modelli di governance.

Serve una rivoluzione totale del welfare, i servizi strutturati andrebbero chiusi per andare su servizi personalizzati, più efficienti e meno costosi, fatti salvi i posti di lavoro. Le cooperative, però, rappresentano spesso un' intermediazione di manodopera, senza valore aggiunto».

Tre le proposte chiave di Giunta ai candidati: creare un sistema socio-economico per valorizzare la **zona falcata** e le cosiddette "aree interne"; strutturare il modello Capacity in un distretto socio-tecnologico; puntare su un modello socio-economico-ambientale che crei opportunità (ad esempio, micro-fabbriche cittadine per la trasformazione dell' umido).

Gaetano Sciacca (M5S), il primo a parlare, nell' aprire le porte a future collaborazioni con la Fondazione, ha ricordato il suo "mantra", «vogliamo amministrare come il buon padre di famiglia, senza pensare a mega-opere come altri. Il nostro valore aggiunto è un patrimonio naturale unico al mondo». Per l' assessore designata di De Luca ai servizi sociali, Alessandra Calafiore, «la priorità è riportare la città alla normalità. Bisogna ripartire da una mappatura dei bisogni nei servizi sociali. Prima pensiamo alle urgenze, per i progetti ambiziosi serviranno almeno dieci anni».

Antonio Saitta ha visto nell' incontro di ieri «l' opportunità, all' interno di questa campagna elettorale schizofrenica, di riflettere su un approccio metodologico che definirei di straordinaria importanza. Un approccio che parte dal globale per andare a proporre soluzioni nel locale. Ed è quello che abbiamo

-segue

voluto fare nel nostro programma per governare Messina. Da questo punto di vista le idee progettuali che Fondazione di Comunità mette a disposizione della città sono un patrimonio da non disperdere assolutamente».

Anche per Dario Caroniti «queste idee sono l' applicazione in sede locale delle direttive dell' Unione Europea. È indispensabile una sinergia tra il Comune e le migliori eccellenze della città (Università, Fondazione di Comunità e Cnr) per progettare un futuro dignitoso e possibilmente luminoso per noi e i nostri figli. Dopo le elezioni spero in una pax che ci faccia collaborare tutti insieme, indipendentemente da chi governerà».

Infine Renato Accorinti, che ha tessuto le lodi di Giunta: «L' ho conosciuto più di 20 anni fa e ho capito che lui era diverso dagli altri politici. Durante la mia amministrazione il progetto Capacity, insieme alla Fondazione, è stata la prova provata che un altro tipo di welfare, non assistenzialista, è possibile». E quasi a voler raccogliere l' invito di Caroniti: «In caso di mancata rielezione, sarò disposto a collaborare con il nuovo sindaco, a patto di avere almeno alcune visioni in comune».

Audizioni su sanità e trasporto marittimo

PALERMO - Trasporto marittimo e sanità sono alcuni dei temi che trattano le commissioni nelle audizioni.

I disegni di legge spaziano dall' agricoltura all' energia. Attività produttive continua l' esame delle bozze legislative in materia di vendita diretta dei prodotti agricoli, di sprechi alimentari, geotermia e zone franche montane. Gli stabilimenti balneari sono al centro dell' audizione che si svolge con i rappresentanti della Cna balneatori Sicilia.

La commissione Ambiente domani ascolta le associazioni ambientaliste sulla gestione delle aree naturali protette. I collegamenti marittimi con le Isole minori sono sotto i riflettori nell' audizione con i vertici politici e amministrativi, con i sindacati e le Autorità di sistema portuale.

Affari Istituzionali, dopo lo stop della scorsa settimana per mancanza di numero legale, esprime il parere sulle no mine di un componente del collegio dei revisori dei conti al Consorzio universitario mediterraneo e ai Consorzi universitari di Caltanissetta e Ragusa. La commissione Salute ha in agenda il voto finale alle norme a sostegno degli studenti con disturbi specifici di apprendimento. Le audizioni si tengono sui problemi dell' Arnas civico di Palermo, sui

minori stranieri non accompagnati e sulla compartecipazione delle Asp ai costi sostenuti dai comuni per l' assistenza ai disabili psichici (quest' ultima richiesta dall' Anci). Il Po Fesr 2014-2020 è all' attenzione della commissione Ue. La commissione Antimafia ascolta il sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto, Federica Paiola.

Twitter: @gionaccari.

Il Meridiano

Nola / Interporto Campano: Tema Distrettuale Lions Club "I Corridoi Transeuropei e Zone Economiche Speciali"

Convegno su "Le Zone Economiche Speciali quale occasione al rilancio della crescita industriale nel territorio, dei porti e della logistica nel Mediterraneo. Nola, anello di congiunzione delle ZES lungo i corridoi Napoli-Bari-Taranto in chiave euromediterranea".



N.R – 27.05.2018 - Lunedì 28 maggio 2018, alle ore 15.00, presso la Sala dei Congressi dell'INTERPORTO CAMPANO SpA a NOLA, il Distretto 108 YA dei Lions Clubs International, Governatore Francesco Capobianco, nell'ambito del Tema Distrettuale "I Corridoi Transeuropei e Zone Economiche Speciali", terrà il convegno "Le Zone Economiche Speciali quali occasione di rilancio della crescita industriale del territorio, dei porti e della logistica nel Mediterraneo". L'evento vede la collaborazione dell'Interporto Campano SpA e dell'Università Pegaso.

Lions Clubs aderenti e proponenti il Tema di Studio Nazionale "Le Vie della Cultura e de/o Sviluppo Europee. Opportunità per l'Italia. Corridoi Transeuropei e Zes": Lions Club Penisola Sorrentina-Capofila: Presidente Francesca Rossi Orazzo; Lions Club Palma Campania-Vesuvio Est: Presidente Enza Di Tuoro; Lions Club Salerno 2000: Presidente Pietro De Felice; Lions Club Matera Città dei Sassi: Presidente Francesco Saverio Attico; Lions Club Cosenza Host: Presidente Lidia Pecoriello; Lions Club Cosenza Castello Svevo: Presidente Sandro Assunto; Lions Club Capua Casa Hirta: Presidente Lucia Capitelli; Lions Club Fata Morgana di Reggio Calabria: Presidente Marco Santoro.

Patrocino l'evento: Interporto campano SpA; Universitas Mercatorum; Eurispes Roma; Ordine Commercialisti ed Esperti Contabili di Nola; Ordine degli Avvocati di Nola; PMI International; Perimetri "engineering & management"; ASI di Napoli.

Partendo dal Tema di Studio Nazionale, "Le Vie della Cultura e dello Sviluppo Europee. Opportunità per l'Italia. Corridoi Transeuropei e Zes", il convegno punta a sottolineare l'importanza del territorio nolano quale punto di convergenza tra le Zone Economiche Speciali e i corridoi Napoli-Bari-Taranto.

Il programma:

Ore 15:00 - Registrazione dei partecipanti e Welcome coffee

Ore 15:15 - Indirizzo di saluto: Giuseppe Maiello, Presidente dell'Interporto Campano SpA; Danilo Iervolino, Presidente dell'Università delle Camere di Commercio Universitas Mercatorum; Marco Ricceri, Segretario Generale Eurispes Roma; Domenico Ranieri, Presidente Ordine Commercialisti ed Esperti Contabili di Nola; Anna Maria Silvestro, Dirigente Scolastico "Masullo-Theti"; Edoardo Cosenza, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli e Provincia.

Ore 15:30 - Apre i lavori Salvatore Napolitano, Delegato del Governatore

Ore 15:45 - 1 sessione - La fiscalità nelle Zone economiche speciali della Campania

Intervengono: Francesco Fimmanò, Ordinario di Diritto Commercio/e Università degli Studi del Molise, Direttore Scientifico Universitas Mercatorum; Antonio Uricchio, Rettore Università di Bari "A. Moro"; Adriano Giannola, Presidente Svimez; Pietro Spirito, Presidente ADSP del Mar Tirreno Centrale - Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia; Ugo Patroni Griffi, Presidente ADSP dell'Adriatico Meridionale; Salvatore Guerriero, Presidente della PMI International; Giusi Romano, Presidente Cise e Pres. Area ASI di Napoli; Ambrogio Prezioso, Presidente Unione degli Industriali di Napoli; Pasquale Russo, Direttore Confcommercio Campania; Alessandro Panaro, Responsabile ufficio Maritime and Mediterranean economy.

-segue

Ore 17:30 - **2 sessione:** *Le strategie politiche per l'efficienza logistica e intermodale dei porti del Sud Italia*
Intervengono: Paolo Russo, Deputato; **Enzo carbone**, Senatore; **Francesco Urraro**, Senatore; **Piero De Luca**, Deputato.

Ore 18:30 - **Conclusioni:** **Claudio Ricci**, Ad ITP Nola; **Antonio Marte**, Secondo Vice Governatore Eletto Distretto 108 YA.

Modera i lavori: **Francesco Accarino**, Lion. Cerimoniere: **Vittorio Verone**

Il Service è accreditato nell'ambito del programma di formazione continua da parte dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli e Provincia, dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili - Cir-coscrizione Tribunale di Nola e degli studenti del "Masullo-Thethi" di Nola partecipanti al service.